



Commissione sull'uguaglianza e la non discriminazione

Carta degli impegni per l'adesione all'Alleanza Parlamentare contro l'odio

Strasburgo, 29.01.2015

Richiamando la Risoluzione 1967(2014) dell'Assemblea Parlamentare su una strategia volta a prevenire il razzismo e l'intolleranza in Europa e la Raccomandazione (97)20 del Comitato dei Ministri sul discorso dell'odio;

Accogliendo con favore la campagna "Movimento contro il discorso d'odio" e riconoscendo l'importanza del lavoro condotto dalla Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza (ECRI);

Considerando che il discorso d'odio e le manifestazioni di razzismo e intolleranza di qualsiasi natura sono piaghe che colpiscono tutti i paesi in Europa e tutti i livelli della società;

Affermando che il discorso d'odio e le manifestazioni d'intolleranza di qualsiasi natura non sono compatibili con il rispetto dei valori fondamentali del Consiglio d'Europa e devono essere condannati;

Esprimendo la preoccupazione che la crisi economica e finanziaria costituisca un terreno fertile per la recrudescenza del discorso d'odio, del razzismo e dell'intolleranza, che sono già presenti nella società;

Basandosi sui principi della Carta dei partiti politici europei per una società non razzista stilata sotto l'egida della Commissione consultiva dell'Unione Europea sul razzismo e la xenofobia e promuovendone l'attuazione;

Convinti del ruolo cruciale svolto dai politici nel combattere il discorso d'odio, il razzismo e l'intolleranza, firmando questa Carta, ci impegniamo a:

- prendere posizione chiaramente, risolutamente e in maniera proattiva contro il razzismo, l'odio e l'intolleranza di qualsiasi natura;
- promuovere la non discriminazione e il rispetto per la diversità, quali definiti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e i suoi protocolli,
- sensibilizzare contro il razzismo e l'intolleranza i politici e la società civile, a livello nazionale ed europeo;
- condurre attività di campagna contro il razzismo, l'odio e l'intolleranza con tutti i mezzi, compresi i social media, in cooperazione con i parlamenti nazionali, a livello nazionale ed europeo;
- scambiare informazioni sul diritto e le migliori prassi per prevenire e combattere il razzismo, l'odio e l'intolleranza con parlamentari di altri Paesi;
- sostenere e partecipare al lavoro delle commissioni nazionali del "Movimento contro il discorso d'odio" del Consiglio d'Europa.

Data
Firma